

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

vi comunichiamo che nella comunità "San Giuseppe" di Alba, il Maestro divino ha chiamato a «passare all'altra riva», la riva della pace e della gioia, la nostra sorella

CORDERO Sr ADELE
nata ad Priocca (Cuneo) il 23 ottobre 1928

Da alcuni giorni Sr Adele non si sentiva bene e si alzava un po' più tardi del solito. Ma questa mattina la superiora, portandole l'eucaristia dopo la messa, l'ha trovata già immersa nel sonno della morte. Secondo lo stile di tutta la sua vita, ci ha lasciate nel silenzio, nella pace, non pronunciando parole di commiato ma lasciandoci, come preziosa eredità, il profumo delle sue virtù. Possiamo ben dire che Sr Adele è passata tra noi facendo del bene, senza attirare l'attenzione su di sé, in una continua laboriosità e preghiera.

Entrò in Congregazione ad Alba, il 23 settembre 1947. Dopo qualche tempo di formazione, venne trasferita a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1950. Da giovane professa, sperimentò le gioie e le fatiche della diffusione capillare, nella diocesi di Ancona e in seguito fu chiamata a Milano, per circa vent'anni, per donare, giorno dopo giorno, la vita nell'Agenzia della San Paolo Film, attraverso la verifica delle pellicole che settimanalmente rientravano dalle proiezioni nelle sale parrocchiali o nelle scuole della diocesi.

Dal 1970, fu impegnata, per circa dieci anni, nella lavanderia e nel servizio di guardaroba della comunità di Verona e poi nella Casa provinciale di Via Vivanti (Roma). Venne quindi trasferita in Casa Madre, ad Alba, per dedicarsi ai lavori di legatoria. E quando, nel 1986, venne aperta la comunità di Alba "San Giuseppe", fu tra i primi membri designati alla nuova casa. E proprio tra quelle mura che aveva tanto amato, il Signore l'ha chiamata al gaudio eterno.


Le sorelle che hanno condiviso con lei lunghi anni di vita, ricordano l'amore con il quale curava la lavanderia, la stireria e, negli ultimi quindici anni, il refettorio della comunità. Ormai le gambe la reggevano poco e si muoveva appoggiandosi al girello ma era sempre la prima nel servizio, sempre preoccupata che alle sorelle non mancasse il necessario. Con vero spirito materno, era colma di attenzioni per tutti e svolgeva il proprio compito con finezza, garbo, silenziosità.

Dal portamento raccolto, si intuiva la profonda relazione che viveva con il suo Signore anche in mezzo alle tante occupazioni della giornata. Probabilmente saranno risuonate nel suo cuore le parole del Fondatore pronunciate in occasione degli esercizi spirituali in preparazione alla sua prima professione: «Cerchiamo sempre più l'unione del nostro cuore con Gesù? Dominano in noi gli stessi affetti e desideri di Gesù?... Vi è in noi l'amor di Dio e l'amore alle anime? Questo amore e unione vanno crescendo ogni giorno?... Siate piantate presso il Tabernacolo che è fonte di acqua viva dove le anime attingono l'alimento, attingono i pensieri santi, attingono l'amore santo... Allora la pianta cresce, di amore...».

La vita di Sr Adele era realmente piantata nella vita di Gesù e il suo amore andava crescendo. Era ormai pronta per l'incontro definitivo con lo Sposo.

Le parole da lei scritte, nella richiesta di ammissione alla prima professione, si sono compiute pienamente: «So di esser tanto indegna però da parte mia cercherò di mettere tutta la buona volontà e contando sull'aiuto di Dio, spero di diventare degna Figlia di San Paolo». Accanto alle migliaia di sorelle e fratelli della Famiglia Paolina del cielo, Sr Adele riceverà il premio destinato ai buoni apostoli, a coloro che hanno creduto nell'adempimento della promessa del Signore.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 12 gennaio 2016.